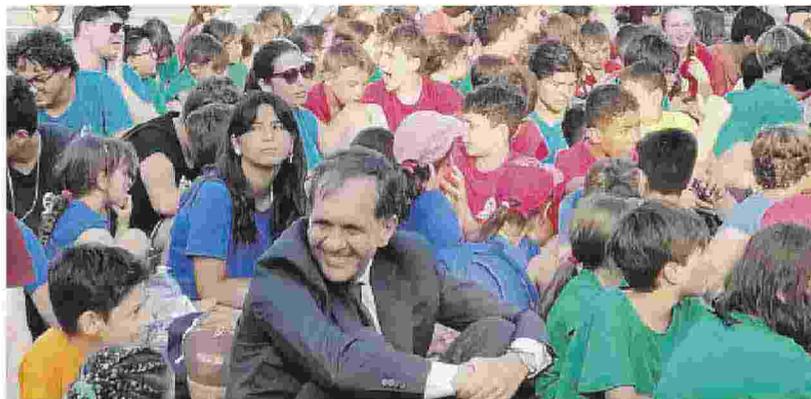


I nuovi campi da gioco dell'oratorio salesiano

Festa tra educazione e amicizia. Il taglio del nastro nella parrocchia San Giovanni Apostolo con le autorità che hanno risposto alle domande sui temi della legalità e degli spazi aperti da condividere per aggregare

Si è concluso il progetto "Villaggio Dusmet a Catania: sport per tutti" sostenuto da **Fondazione con il Sud**



È stata una festa di amicizia e di sport a inaugurare i nuovi campi da gioco dell'oratorio San Filippo Neri, nella parrocchia San Giovanni Apostolo. L'opportunità è stata data dal progetto "Villaggio Dusmet a Catania: sport per tutti" sostenuto dalla **Fondazione con il Sud**.

Dopo l'accoglienza festosa di circa 600 bambini, ragazzi e animatori e i giochi di squadra, proprio sui nuovi campi si è tenuto l'incontro con le autorità che hanno risposto ad alcune domande sull'importanza dell'avere spazi di gioco adeguati, sicuri, educativi.

«Avete un esempio da portare nella vostra esperienza di vita - ha detto il prefetto Maria Carmela Librizzi - e cioè che quando le cose si vogliono fare, si riescono a realizzare e per raggiungere l'obiettivo bisogna mettersi insieme: associazioni, istituzioni, volontariato. Se tutti insieme si riesce a trasformare una sciarra in un campo sportivo, vuol dire che questo si può fare e si deve realizzare! Questo dovete pretendere che si faccia, poiché avete diritto a questi spazi e poter svolgere attività sportive. Recuperare strutture per metterle a disposizione dei ragazzi è importantissimo per i quartieri periferici che necessitano di attenzione. Si tratta di infrastrutture di prossimità che li attraggono formandoli al rispetto delle regole attraverso il gioco e le attività, poiché questo significa far crescere buoni cittadini».

Per il sindaco Enrico Trantino: «Tutta la città di Catania deve essere dalla stessa parte, non ci possono essere quartieri che vanno indietro e altri che procedono in avanti, affinché passi il messaggio dell'inclusione e della coesione sociale attraverso attività preziose come queste a cui il Comune deve porre attenzione costante».

«Anch'io ho frequentato l'oratorio da ragazzo - ha aggiunto Roberto Di Bella, presidente del Tribunale per i Minorenni - e lo sport è stato fondamentale per la mia crescita. Ho avuto tanti educatori e allenatori che sono stati importanti per la mia vita e ho conosciuto tanti amici. Ora è il tempo di questi ragazzi, di divertirsi, di relazionarsi nell'amicizia, ma anche di coinvolgere i genitori nelle attività, rendendoli partecipi per crescere insieme e nella gioia».

Soddisfatto e emozionato don Orazio Bonaccorsi, parroco San Giovanni Apostolo in cui ha sede l'Oratorio San Filippo Neri: «Il progetto è quello di voler continuare con lo sport, poiché ci crediamo come strumento educativo che ci insegna le regole che poi si possono applicare in tutti gli ambiti. Abbiamo altre idee, per esempio una bella palestra per quale ci sarà bisogno di tanta generosità».

Per Nadia Di Lorenzo, direttrice dell'Oratorio San Filippo Neri: «Il Villaggio Dusmet è un quartiere popolare di Catania con una presenza giovanile altissi-

ma, dispersione scolastica alle stelle e diffusa delinquenza. Recuperare terreni e farli diventare campi sportivi ha il senso di promuovere lo sport come opportunità di benessere, la cittadinanza attiva come occasione di riscatto, e di porre ai ragazzi un'alternativa all'ozio e alla criminalità per poterli fare diventare "buoni cristiani e onesti cittadini" come voleva San Giovanni Bosco».

Al taglio del nastro erano presenti: il prefetto Maria Carmela Librizzi, il sindaco Enrico Trantino, Roberto Di Bella, presidente del Tribunale per i Minorenni, don Orazio Bonaccorsi, parroco San Giovanni Apostolo, don Giovanni D'Andrea, ispettore dei Salesiani di Sicilia, Bruno Bruchieri, assessore ai Servizi Sociali e Famiglia, Carlo Colloca, delegato del Rettore dell'Università per l'Osservatorio metropolitano per la prevenzione della devianza giovanile, la docente Agata Pappalardo, responsabile del Tavolo per l'analisi della povertà educativa e della dispersione scolastica dell'Osservatorio metropolitano per la prevenzione della devianza giovanile, Deborah De Felice, Università, Osservatorio metropolitano per la prevenzione della devianza giovanile, Lucia Leonardi, assessore ai Servizi sociali e Famiglia. La premiazione finale è stata coordinata dai coniugi responsabili dell'Oratorio e del Progetto: Lorenzo Barletta e Nadia Di Lorenzo. ●